

Anziana truffata chiama i carabinieri e fa arrestare un ragazzo

Pubblicato: Venerdì 26 Febbraio 2016



Esce da una casa del centro, ha un sacchetto di cartone, cammina svelto come se dovesse scappare: entra in una macchina con la targa di cartone e poi va verso l'autostrada. Ma quel ragazzo così **nervoso**, 27 anni appena, ha destato i sospetti di una pattuglia in borghese del nucleo investigativo dei carabinieri di Varese. **A pensarci**, è quasi prodigioso l'intuito che hanno avuto i militari, perchè mentre pedinavano quella vettura, confidando sul proprio intuito, è arrivata la comunicazione che l'uomo aveva appena compiuto una truffa odiosa ai danni di una anziana di **89 anni**.

E' accaduto **giovedì mattina**, in un palazzo della zona pedonale del centro. Una persona, forse un complice, ha chiamato sul numero fisso un'anziana donna di Varese qualificandosi come un addetto dei carabinieri. **Il telefonista** sapeva che la signora ha una figlia e le ha riferito che la stretta parente aveva avuto un incidente. Ha aggiunto di non preoccuparsi e che a breve dalla caserma avrebbero inviato una **persona fidata** per raccogliere dei soldi necessari a sostenere le spese mediche della figlia. Nel giro di qualche minuto, con occhiali e ben vestito, è giunto alla porta il 27enne. Si è fatto consegnare i soldi che la signora aveva in casa, **circa 400 euro**, ma anche una collana, monili e l'argenteria per un valore di **4mila euro**. Poi si è dileguato.



(L'uomo arrestato)

L'anziana si è trovata impaurita e colta di sorpresa: non ha avuto la prontezza di reagire subito ma poco dopo ha chiamato il 112 dei carabinieri. E così, mentre la pattuglia stava seguendo l'uomo sulla autostrada A4, chiedendo alla centrale operativa si vi fosse stata una **rapina o una truffa**, la stessa auto dell'Arma ha ricevuto le informazioni decisive: la descrizione del truffatore e la conferma che proprio in quella via di Varese, dove loro avevano visto un uomo sospetto, era avvenuto un raggio.

I carabinieri **hanno bloccato in autostrada la vettura**, una Opel Corsa, e fermato il 27enne: in un sacco deteneva tutta la refurtiva. L'uomo aveva anche un Gps perchè è residente a Napoli e presumibilmente si tratta di una trasfertista della truffa. Teneva due telefoni in tasca, e in un apparecchio era registrata una sola telefonata a un numero fisso di Napoli. **“La donna** non ha saputo riferire di preciso se il presunto carabiniere fosse il telefonista o quello che ha bussato a casa – spiega il colonnello Alessandro De Santis -in ogni caso i carabinieri non mandano quasi mai addetti a casa. E se avete dei dubbi, prima di farli entrare, chiamate sempre il 112 e chiedeteci se davvero siamo noi”.

L'uomo è stato processato per direttissima a Milano. Ha patteggiato **1 anno e 8 mesi** per truffa, con pena sospesa.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it